

MORTE DELLA GEOMETRIA di Giuliano Scabia

Inizio degli alfabeti

- B. Ho perduto la mappa (è perduta) per entrare.
- A. Dove vai? (La grotta davanti improvvisa appare davanti alla prua) Dove vai?
- B. E' entrata la mia barca(fresca e verde)(che ha ben navigato).
- A. Dove sei entrato?
- B. La caverna è vasta, scura, forse ampia.
- A. Da dove vieni?
- B. Gli alfabeti! E' pieno di alfabeti! E' la caverna di tutti gli alfabeti!  
Ah! Ho visto. Ora ho visto. Allora è qui il punto di approdo di tutti i linguaggi umani.
- A. Per dove passi? Dove entri ora? Anche tu qui deponi il tuo linguaggio.

Il corridoio dei morti

- Nel cunicolo ora la barca è stretta, racchiusa nel corpo, nel collo nelle spa:  
La barca non passa(ilcorridoio è stretto) passa soltanto la prua.
- A. Qui lasci tutto?
  - B. Porterò con me solo gli occhi, la parte anteriore del volto.
  - A. Qui che cosa lasci?
  - B. Del mio corpo tutto.
  - A. E la prua? E il volto? E la parte anteriore del volto?
  - B. Di me solo la prua(esce)(sbuca)(cade)(approda)(emerge)nel giardino, solo la parte anteriore del volto.

Giardino dei canti

- B. Gli alberi eterni! Il paradiso!
- A. (Qui è la luna in attesa di partire per la notte: qui amucchiate vedi le costellazioni).
- B. Uscendo dal corridoio dei morti sono entrato nel giardino dei canti!
- A. (Hai solo il volto, la parte anteriore del volto: galleggia sopra l'erba, sopra le costellazioni).
- B. Senti? Senti? Chi canta? Dove cantano? (" alfabeti, lingue della terra, ri tornate alla luce" "alfabeti e lingue della notte preparatevi a bruciare" "la terra è satura forse anche di apparati sonori"). Dov'è la prua?Dov'è finita la prua? Dov'è rimasta infitta la prua della mia barca? La parte anteriore del mio volto?

Soffi dei venti cosmici

- La prua è rimasta nel giardino(è luminosa) nel giardino dei canti(è luminosa) è infitta al tronco del grande albero(l'albero che tiene insieme tutti gli alberi).
- B.(La mia prua: la parte anteriore del mio volto).
  - A. E ora che cosa sei? Che cosa sei? Che cosa fai?
  - B. Ora attraverso il corpo del grande vento, tutto è alle spalle del mio sguardo, sono lo sguardo interno del movimento.
  - A. Non tornerari: non hai più barca, sei dentro il vento che non cade mai; il frutto stabilito l'hai raccolto?

Giuliano Scabia

./.

.....

Morte della Geometria

(E' l'ora del ritorno: ritorno al tutto)(Lo sguardo è entrato nei venti cosmici)  
(La geometria da ognuno costruita dopo lentamente rovinerà).

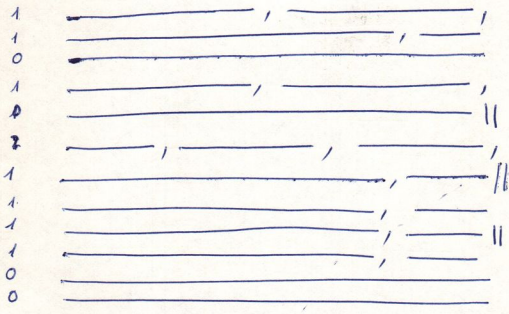
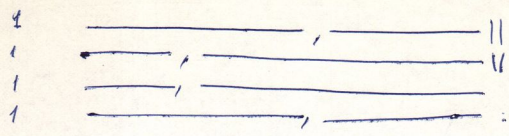
La città di tutte le geometrie umane ora come rovina, ora come guerriglia  
si stende al margine basso dei venti: (Necropoli bianca abbagliante, calcinata  
ai bordi ininterrottamente vibrata).

A. Una barca! (verde)(sopra la necropoli)La porta un guerrigliero, sguscia via.

=====

1

abc ~~abc~~



abc b

abc

II.

IL CONCETTO RILEGATORE

diamo dunque una forma, una ferma de  
finizione, una defenestrazione de  
finitiva, un forte accenno di accelerazione  
al progetto dormi-veglia, distrutto-costruito:

più scala che casa, più bosco che giardino,  
più buio che orologio illuminato, più  
verso <sup>intimidito</sup> ammaccato adagiato agli stilemi  
dei poeti ieri, dei politici ingessati,  
dei nomi accoccolati sulle cose prov  
visoriamente, persistentemente, comunicatamente,  
~~la~~ città con tutte le sue ali, la città as  
sestata all'incrocio dei linguaggi, cioè  
il progetto esperto aperto del pensiero, lo ri  
vediamo all'indietro a grani platonici, quasi spesso  
a fotogrammi collegati dal ventre del concetto  
e altamente coscientemente duramente malridotto

### III.

#### UTOPIA

le aule traboccano di profeti, di pro  
fondi: - :proferiti con la giusta violenza, pro  
gettati sulla velocità della lingua, pro  
seguiti dove ruotano le fagiane di classe: e  
dalle case, strappandole: un'ondata che fa anche paura,  
talmente é ribollente confusamente: parlo di noi:

dei libretti rossi é piena la cultura occi  
dentale, dei riflessi e bagliori, ma ancora é  
catechismo maggiore, iterazione, espulsione: e  
nel boccale ad alto potenziale di veleno  
nostro cranio a sinistra ferito, é solo l'assetto  
(o l'aspetto) del mondo attentamente definito: e  
deluso: ripreso: ribadito: ricaduto: ricostruito:  
assolutamente attentamente dolosamente dolorosamente  
che ricompare é (sempre) l'aspetto feroce <sup>bevilento</sup> che prevale, che  
assegna: mattina che decade ma si rifà, si  
ridimensiona alla furia pendente dell'utopia  
e risplende sul sonno, col peso assordante della disarmonia

VIII. ~~Morte della PRIMAVERA~~  
(avventure di Hep)

IX. ~~Metrica~~  
epica | lirica | musica  
~~Oedipus unusus / poeta~~  
~~Dichterbrief~~

VII. ~~IV.~~ ~~Kleiner Gesang der Utopie -~~  
~~Piccolo canto dell'utopia -~~

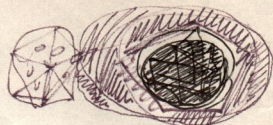
VIII. ~~Tattico degli scotti~~

IX. Critica del testo e dubbi nelle metaforiche

(cfr. originale)

Libertà e scienza sono, in senso  
potenziale, una con l'altro. In quale  
senso sostanziale? Non nel senso che  
lo, chiaro non perde la sua libertà,  
che pertanto, da un certo punto di  
vista, è più libero dell'uomo libero.

Kafka. Conf. e Im., 130.



Una poesia d'azione nella lingua e nella concezione del mondo. Una poesia che diventa simbolica del dominio (Podone e Scuro) che stampa ~~per~~ l'entente. Far convergere nella poesia le linee di rottura dell'esistenza ideologica. Copiare le linee latenti del dominio attraverso la tua presenza nella lingua.

Temas:

- ①. La sintassi rimambibita = la lingua reflicata.
- ②. La imbrizione tradita

"Letteratura" - n. 76-77.

note di G. Barberi-Spinozzi

---

"Rinascita" , n.

note di Giancarlo Feretti

---

"Il Ponte" - n.

note di Giselle Loperis.

---

"Nuova Corrente" , n. 37, 1966, p. 123.

note di Adriano Spetola

---

"L'Approdo letterario" , n. 31, luglio-sett. 65

v. III - note di Aldo Rossi -

Pese libri. 1 ott 65

Note di Tiziano Zoppi -

---

Al Gesseltius. 26 ott, 1965

note di Fogio

---

Al Nardo

Mittner

---

Isobri.

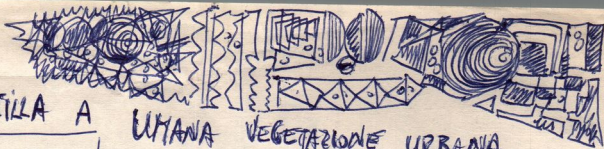
Pedrone e servo

rec. di Aldo Rossi, in

L'Officina letteraria n. 31,  
lugli-sett. 1965

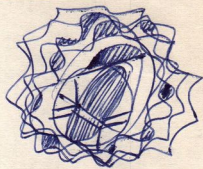
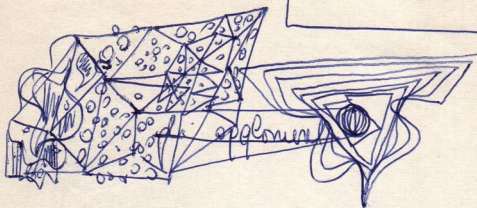
ved. Borleyli: Nunche pezze. —

G. Berlusconi: Le declamazioni nostre —



POSTILLA A

UMANA VEGETAZIONE URBANA



me le tribù si sono dette ~~numerate~~ (brevemente)  
allestendo tentedini di nuova liquis

---

sono riapparse le tribù

# IMMAGINI DEL NOME ESEBE

Molti anni dopo aver scritto <sup>titolo</sup> [punto perso] lo trovai questo  
 fascicolo di Netep, scritto da Giovanni Petrolini; Andarimme in  
 cielo / <sub>romense.</sub>

Non so ~~era~~ veramente bello lo scritto trentese. Na un'e  
 sembrato uelleeno.

in Giovanni Petrolini, <sup>rom.</sup> Pellegra allegra, poche Pilotte, <sup>1175</sup> cap. 50

Nota in

Padrone e Seno - -

Andarimme in ciel  
 per veder san Michele  
 la Madonna Santa Parie

Madre Jolip  
 l'acqua del Tor  
 la Fontana del mar  
 la fontana del Paradiz,  
 Beat col corp ch'a la fora dir  
 Trenteser volti la via d'Nozial  
 che l'alma del Puyeton  
 la vopa e ripozar in Paradiz.

S. Saondu

Nota di Petrolini.

"Il trentese lo qui un valore mistico. Ripete trentese volte questo pensiero per il fedele  
 significa rendere più efficace. Ricordo che la Tetraclis era usata per i figliuoli, e il 36 è una  
 Tetraclis perché somma di 1+3+5+7 con 2+4+6+8; e, per tacere di altri, n'halla per sempre  
 di un multiplo di 3, numero sacro e perfetto per eccellenza."



I NOMI

con la forza naturale d'amore, appetito,  
se la parte che si parla, appetito,  
la parte nuda il nome, CORPO  
do corpo VIVO, e corpo ATROFICO;

della donna e trattate insieme  
in Europa mani calde, nefs,  
bestaunent balthach: la vera  
d'una nefs' altre, concano e concano,  
stare: fra le dita, colture

e colle mine, e reb,  
del sangue in dialogo fetido;

in colle  
i nostri corpi ~~mentre~~ la face phic  
d'acqua, il fiume creato d'arbo  
d'acqua, <sup>pioggia</sup> veluto della campare:  
alla punta, nome d'amore: quasi  
hanno anche di lui delle fumore,  
noni essere formanti d'ora:

stente con essi offere natura,  
coltura d'acqua, apparenza di suo corpo;  
di brindo che strepe - mente i corpi

avere immen in ognuno - ora riparte  
oprimo per la venute con - i nomi

in pronunziare d'algie, di vna, di corpi,  
parlan sotto ogni loro core - con f. case, vna, vna,

di  
/ an



## PRIMAVERA

l'armata benvestita fece la prima uscita il lune  
dì quando le prime viole detersive fioriscono: coi cape  
lli al vento nei liberi spazi lanciò un milione di a  
quiloni, qualche jet, ~~nove~~<sup>with</sup> missili intercontinentali, due nav  
i spaziali ognuna abitata da trenta piloti e novecento cani:

tra gli aquiloni avvennero i disastri: venti intrecci  
ati li spinsero l'uno sull'altro in un grumo pi  
ombante sulla terra, dove sbrecciati fecero campo di morte, testim  
oniando della prima storica sconfitta dell'armata, costi  
tuendo un precedente feroce alla teoria degli alti spazi:

per questo a tarda primavera l'armata fu rapata:  
i capelli vennero portati a spalla dai più gi  
ovani e calvi, i capigruppo passando ne diedero (pochi) alle donne  
per farsene tupé: ma soprattutto furono tosati i cani  
per accrescere le scorte di capelli: in cambio i cani ebbero un catino  
Noi registrammo i latrati dei cani e dell'armata.

## ESTATE

l'armata rapata fu trasferita al mare: il mare che acca  
valla le piccole onde sulle grandi; nelle aperte scato  
lette si ingrumarono e fecero cuccetta aspettando, perc  
orsi dai veli d'acqua: la nafta giunse solo fino alle ma  
mmelle, ma i transistor rimasero intatti in bocca ai cani;

bene abbronzata l'armata poi fu trasferita ai monti  
i: si nutrì di pino e di abete, lavorò nelle minier  
e d'oro, riempì le valli minori di scatole vuote, di cart  
e e d'altro: i video giganti notturni contromonte furono l'unic  
a gazzarra per gli occhi, mentre un archetipo vagava negli spazi:

fu colpa dei cani la grande sconfitta tardoestiva: fu  
quando agitando tutti insieme orecchi e catini provoc  
arono la frana millemonti che divelse l'arch  
etipo del silenzio: senza capelli e due volte battuti  
tornarono alla pianura, ma senza cantare, senza parlare.  
I campi furono arati a pancia bassa dai cani e dalle cagne.

## AUTUNNO

rinnovati i manifesti; i colori tagliacielo; le ruote consumate; a bocca lesta l'armata nella pianura reindossò l'uniforme, ripensò agli uccelli di monte e di mare: camminando ad anello di verme ritrovò le città, rientrò nelle case pensando alla saldezza delle fognie;

la vittoria colse ognuno immobile al suo posto: era stata decisa nei palazzi di vetro a tavolino: ogni soldato si grattò la fronte ascoltando il transistor: come premio di guerra a ognuno fu concesso un giorno di caccia: gli animali furono cosparsi di miele, gli uomini d'olio;

a mezzogiorno le automobili cariche di starnie fagiani faine lepri elefanti quaglie iene gatti aquile anatre conigli ■ faraone eccetera(morti) + qualche <sup>dutrovida</sup>umanobide(morto) e ntrarono nelle città dell'armata fra le ali della folla; la caccia fu dichiarata chiusa per fine di animali.

~~Furono estratti~~

~~De~~gli uomini furono estratti a sorte alcuni come bestie sostitute.

INVERNO

stagione é la parola giusta, da cui derivano  
stazione, e stanzone: nello stanzone a testa rasa  
si accoccolò l'armata vittoriosa; l'armata disperata  
che recita la sua postbellica desolazione, scaricand  
o barili di ciccia nelle case destinate ai magrimorte:

ma apparvero volando gli sciatori: qualcuno col cane,  
altri già nella bara, <sup>recitanti</sup> volanti ancora tepidi e un po'  
verticali: raccolti presso le stazioni di partenza, mo  
rmorendo in attesa di salire al cielo e intanto sbre  
cciavano i <sup>Fagiani soffusi di</sup> ~~condotto~~ con le creme, il pane e il cane;

l'armata rapata fu gonfiata e nutrita con latte e visi  
oni di televi<sup>ore</sup>~~ore~~: l'aria conservò le tracce  
per molti giorni, fino a quando l'archetipo tornò, e mand  
ò con le sue tubature immortali in alto nelle tacche <sup>preparate</sup>  
l'armata rapata gonfiata e nutrita con latte di cane.  
Finché tutti ci inoltrammo nel nostro posto in cielo.

Poi tutti <sup>contavamo</sup> ~~contavamo~~ el nostro posto in cielo.



The first part of the manuscript is a list of names and titles, including "The first part of the manuscript" and "The second part of the manuscript".

The second part of the manuscript is a list of names and titles, including "The third part of the manuscript" and "The fourth part of the manuscript".

The third part of the manuscript is a list of names and titles, including "The fifth part of the manuscript" and "The sixth part of the manuscript".

The fourth part of the manuscript is a list of names and titles, including "The seventh part of the manuscript" and "The eighth part of the manuscript".

The fifth part of the manuscript is a list of names and titles, including "The ninth part of the manuscript" and "The tenth part of the manuscript".



ESTER





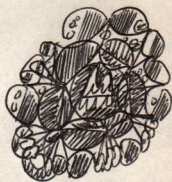
Dichterbrief

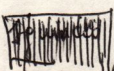


per chi tu scrivi, amore? ~~scrivo per~~  
per le fesse pipenti polimondo, ~~scrivo~~  
per l'aria dei pisciati a o, ~~scrivo~~  
per i battiti del cuore finiscono in senso: ~~it~~

e scrivo per come tento per aprire i polmoni:  
al sangue che dentro mi pira tic tac, che  
nesso fuori e tirano dentro il più grande cancro del  
il mondo gli passi: che sono nessuno con gli supoli d'oro;

amore dunque circoscritto in un'unica calza pedante  
ovvero binario manifesto sparatore più: l'ereubaggio  
è del coperto che ~~scritto~~ tac! stema alle felle  
quel ~~to~~ tento di vita che ormai no: metrica no



me fanno sì, le parole sono in moltissime alle  
deriva, ~~sono~~ sono le ~~parole~~ più lunghe <sup>repa</sup> ~~par~~ che alle  
deline fanno ottavo tentano continuamente mente  
lo: per chi tu scrivi, amore, ~~visto~~ ~~carte~~ bilancia di sbepi  
~~con l'arte~~ 

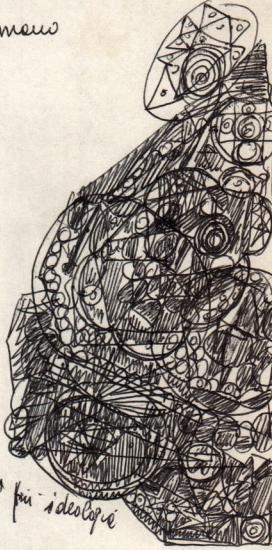
col tuo l'entusiasmo in ~~filato~~ nelle <sup>sp</sup> ~~spille~~ / da sera ben ~~lucicato~~ <sup>lucicato</sup>  
ma nelle notte benevolmente ~~lucicato~~



adesso miei dimmi, <sup>ammin'</sup> IO il passato lo salto



e forse ~~mi~~ ~~l'altro~~ sospendo <sup>nel</sup> ~~so~~ ~~la~~ ~~future~~ ~~in~~ ~~fer~~ ~~mano~~  
un solo pensiero e ~~un~~ ~~altro~~ ~~di~~ ~~uorti~~ :  
mille copie



xxvii I - ii - viii - facile zione  
Primo Tempo dogmatico di legge <sup>quella</sup> facile zione  
dei ~~uorti~~ stampati a balone di stoné  
finale bello generale ripetet. (noi) leppidus :

per un blocco di pagine burocrazie oltre non <sup>più</sup> ideologie  
metamorfosi di pelle  
me cosumo della pelle in cellulosa ripetizione  
del libro del metodo sporco (molto) di geniche  
idea definizione corpo che del corpo sotto versus pensiero :

u

che al futuro <sup>molto</sup> tutti sono dentro (in prova)

adesso che tutti sono dentro al futuro (in prova)

tranne una parte più terrestre e di riserva

c'è continuo che a stormi ~~passano attraverso~~

*S'infiltano*

scena IV e IX d'assuefazione

II tempo (forse) amore fioritura • fecondazione

una lotta diversa più dentro <sup>di</sup> ~~ai~~ pensiero (isola)

esposta <sup>a</sup> ~~ai~~ molteplici venti dopo rivoluzione

*del polline*

stormi degli uccelli uomini attraverso il corpo

che è la rete formata dell'incrocio <sup>di verso e bidirez. vento</sup> del giorno e della notte

a una pagina (lontana) le parole "senza costrizione"

e <sup>inoltre</sup> ~~inoltre~~ "graffiati" "cancellati" "spediti" in altre scene

*stormo*

nomini <sup>polline</sup> ~~vetraverso~~ il capo

~~incrocio~~ rete di libri rifletti reinventati

e una pagine (~~in~~ all'inizio) le parole Kritik

e inoltre "graffiati" "cancellati" "spediti" in altre scene

III

di noi  
 c'è la scia baluginante dei giovani multi  
 colori vividi quasi appena fecondati vibranti  
 che <sup>hanno</sup> ~~sono~~ lo stormo attraversante

scena V e X di affermazione  
 e di esaltazione III tempo costruzione di  
 struzione di gerarchia ricomparsa a pagina oltre  
 la nostra del termine UGUALE da sotto cenere

perché noi avviluppati che siamo lo stormo  
 di polline a ogni giro più denso  
 adesso, <sup>o di simili leppenti</sup> ~~anzi~~, io faccio presente del futuro  
 e lo propongo dei ~~seguenti~~ colori <sup>seguenti</sup>

o leppente di simile,

IV

altamente rosso colore utopia e silenzio di  
~~consistenza~~  
 resistenza permanenza fondazione di solide unità:  
 unità umane che <sup>John Dewey</sup> sopravvivono al consumo  
 e alla giostra densa dei fili tagliati:

scena ultima <sup>altamente</sup> estremamente confusa senza  
~~altro~~  
~~nessun~~ segno di metrica o musica ma  
 aggredita dalle <sup>corbo</sup> ~~carne~~ tesse in proiezione:

saltando il presente, con alle spalle i molti <sup>no</sup> ~~molti~~  
 considerati ~~an~~ doli vivi, coi loro suggerimenti sintattici,  
 ma senza intenzione di trenodia, ~~app~~arentemente cala  
 il sipario, ma più che altro come segno di VIA!

## MORTE DELLA GEOMETRIA

(morire é anche trovare coloro insieme ai quali sopra  
vivere

Alla fine di Scontri Generali il ringx palcoscenico si trasforma in veliero. Bianco veliero nella prima versione, nave nera, nave bara, nella seconda. Fra la prima e la seconda versione il trauma di una proibizione: un'operazione fantastica violentemente interrotta.

In quel periodo la morte, cosciente e vissuta (ma subita), di un amico fiorentino, Paolo Scheggi - insieme al quale avevamo cercato di riscrivere il Piccolo Teatro, con gli interventi plastico visuali per L'Isola Purpurea: con bianche lettere appese a tutto lo spazio, portate dagli attori.

a Roma  
In procinto di morire: le lettere in una mostra polemica e famosa accatastate a grotta, nere, in un crollo di alfabeti: la stanza degli alfabeti. Morte della geometria.

Su una barca l'arrivo alla grotta degli alfabeti. Di tutti i linguaggi umani: per l'ultimo viaggio. La grande immagine della barca, immagine profonda, versione acqua del teatro vagante, é qui raccontata per visioni interne: per il viaggio che l'immaginazione può compiere presso l'altra dimensione: l'assolutamente altra. La barca é anche il nostro corpo.

Accanto al mio viaggio esterno, teatrale, alla ricerca degli altri, discesa per nave e terre al fine di riaggregare le collettività intorno alle loro grandi immagini la ricerca di Morte della geometria é l'esatto opposto. L'asolto e visione di un viaggio interno, nel buio che ci sta sotto, davanti, dentro. Cercando di evocare in scena le immagini scritte di questo viaggio interno si é mosso da più di un anno con accanimento visionario Ouroboros.

**INIZIO DEGLI ALFABETI**

B. Ho perduto la mappa(é perduta)per entrare.

A. Dove vai?

La grotta davanti(improvvisa)  
appare davanti alla prua.

A. Dove vai?

B. E' entrata,la mia barca  
(fresca e verde)(che ha ben navigato).

A. Dove sei entrato?

B. La caverna é vasta scura forse ampia.

A. Da dove vieni?

B. Gli alfabeti!é pieno di alfabeti!  
é la caverna di tutti gli alfabeti,  
ahi ho visto.Ora ho visto.Allora  
é qui il punto d'approdo di tutti i linguaggi umani!

A. Per dove passi?

Dove entri ora?

Anche tu qui deponi il tuo linguaggio.

**CORRIDOIO DEI MORTI**

nel cunicolo ora la barca é stretta, racchiusa:  
nel corpo nel collo nelle spalle:

la barca non passa! (il corridoio é stretto)  
passa soltanto la prua:

A. qui lasci tutto?

B. porterò con me solo gli occhi/la parte anteriore del volto:

A. qui che cosa lasci?

B. del mio corpo, tutto:

A. e la prua? e il volto? e la parte anteriore del volto?

B. di me, solo la prua nasce (esce) (sbuca) (cade) (approda) (emerge) nel giardino  
solo la parte anteriore del volto:

GIARDINO DEI CANTI

- B. gli alberi eterni il paradiso:
- A. (qui é la luna in attesa di partire:  
quasi amucchiate vedi le costellazioni):
- B. uscendo dal corridoio dei morti  
sono entrate nel giardino dei canti:
- A. (hai solo il volto la parte anteriore del volto:  
galleggia sopra l'erba sopra le costellazioni)
- B. senti? senti? chi canta?  
dove cantano?

"alfabeti, lingue della terra,  
ritornate alla luce"

"alfabeti e linguaggi notturni,  
preparatevi a bruciare"

"la terra é satura forse  
anche di apparati sonori"

- B. dov' é la prua?  
dov' é finita la prua?  
dov' é rimasta infitta la prua della mia barca?  
la parte anteriore del mio volto?

**SOFFI DEI VENTI COSMICI**

la prua é rimasta nel giardino  
(é luminosa)nel giardino dei canti

(é luminosa)é infitta al tronco del grande albero  
(l'albero che tiene insieme tutti gli alberi)

**B.** (la mia prua:la parte anteriore del mio volto)

**A.** e ora cosa sei?  
cosa sei?cosa fai?

**B.** attraverso il corpo del grande vento:  
tutto é alle spalle del mio sguardo:  
sono lo sguardo interno del movimento:

**A.** non tornerai:non hai più barca:  
sei dentro il vento che non cade mai:  
il frutto stabilito l'hai raccolto?

C.M.FABRIANO

EXTRA STRONG

NO  
RONG

MORTE DELLA GEOMETRIA

(é l'ora del ritorno:ritorno al tutto)

(lo sguardo é entrato nei venti cosmici)

(la geometria da ognuno costruita  
dopo lentamente rovinerà)

LA CITTA' DI TUTTE LE GEOMETRIE UMANE  
ORA COME ROVINA ORA COME GUERRIGLIA  
SI STENDE AL MARGINE BASSO DEI VENTI:

(necropoli bianca abbagliante calcinata  
ai bordi ininterrottamente vibrata)

A. una barca!(verde)(sopra la necropoli)  
la porta un guerrigliero,sguscia via

STR  
C.M.F.A.B.R.I.A.N.O.

~~TRATA~~

→ solito carattere  
dei titoli

Quatre saisons des mortels

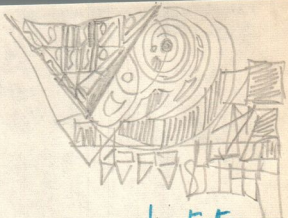
di  
Pierluigi Scabiosa

in memoriam  
dell'uso dei cori  
in Antonio Vivaldi

→ carattere  
minimo come  
per le note

fare in modo che  
ogni pagina abbia  
un suo titolo  
X titolo generale in testa  
alla prima pagina  
servire dei titoli caratteri  
e quindi controllare quello  
dei numeri precedenti.

INIZIO DEGLI ALFABETI



Piati

entrata  
PIARE

alti: en gido? - o alti: un uppai?

B. Ho perduto la mappa (é perduta) per entrare.

A. Dove vai?

bens? sotto. (bano curiano).

almentante -

La grotta davanti (improvvisa)

appare davanti alla prua.

A. Dove vai?

sotto?

B. E' entrata, la mia barca

(fresca e verde) (che ha ben navigato).

A. Dove sei entrato?

B. La caverna é vasta scura forse ampia.

A. Da dove vieni?

B. Gli alfabeti! é pieno di alfabeti!

é la caverna di tutti gli alfabeti!

ah! ho visto. Ora ho visto. Allora

é qui il punto d'approdo di tutti i linguaggi umani!

scopio alfabeti

A. Per dove passi?

Dove entri ora?

*il tuo linguaggio.*

Anche tu qui deponi ~~la tua lingua.~~

## CORRIDOIO DEI MORTI

colpi -

nel cunicolo ora la barca é stretta, racchiusa:

nel corpo nel collo nelle spalle:

la barca non passa!(il corridoio é stretto)

passa soltanto la prua:

A. qui lasci tutto?

B. porterò con me solo gli occhi/la parte anteriore del volto:

A. qui che cosa lasci?

B. del mio corpo tutto:

A. e la prua?e il volto?e la parte anteriore del volto?

B. di me, solo la prua nasce(esce)(sbuca)(cade)(approda)(emerge)nel giardino:  
solo 1<sup>a</sup> parte anteriore del volto:

## GIARDINO DEI CANTI

B. gli alberi eterni! il paradiso:

A. (qui é la luna in attesa di partire: ~~il sole~~:  
qui amucchiate vedi le costellazioni):

B. uscendo dal corridoio dei morti  
sono entrato nel giardino dei canti!

A. (hai solo il volto||la parte anteriore del volto:  
galleggia sopra l'erba||sopra le costellazioni)

B. senti? senti? chi canta?  
dove cantano?

"alfabeti, lingue della terra,  
ritornate alla luce"

"alfabeti e lingue <sup>di notte</sup> della notte  
preparatevi a bruciare"

"la terra é satura forse  
anche di apparati sonori"

B. dov' é la prua?

|| catante more  
|| oro rallo

*L' uomo canta  
con sebb.*

*il mio  
mondo è*

Uomo di c

dov'è finita la prua?

dov'è rimasta infitta la prua della mia barca?

la parte anteriore del mio volto?

*frutto di  
doveva*

## SOFFI DEI VENTI COSMICI

a ——— a  
 a ——— a

la prua é rimasta nel giardino  
 (é luminosa) nel giardino dei canti

in/hi nelle gola

(é luminosa) é infitta al tronco del grande ~~albero~~ albero  
 (l'albero che tiene <sup>alto</sup> insieme tutti gli alberi)

in/hi

bono en/hi

B. (la mia prua: la parte anteriore del mio volto)

in/hi

A. e ora ~~che~~ cosa sei?

~~che~~ cosa sei? ~~che~~ cosa fai?

l'alto

B. ~~già~~ attraverso il corpo del grande vento:

tutto é alle spalle del mio sguardo:

~~il movimento~~ sono lo sguardo interno del movimento:

A. non tornerai: non hai più barca:

sei dentro il vento che non cade mai:

il frutto stabilito l'hai raccolto?

## MORTE DELLA GEOMETRIA

(é l'ora del ritorno: ritorno al tutto)

(lo sguardo é entrato nei venti cosmici)

(la geometria da ognuno costruita  
dopo lentamente rovinerà)

LA CITTA' DI TUTTE LE GEOMETRIE UMANE  
ORA COME ROVINA ORA COME GUERRIGLIA  
SI STENDE AL MARGINE BASSO DEI VENTI:

(necropoli bianca abbagliante calcinata  
ai bordi ininterrotamente vibrata)

- A. una barca!(verde)(sopra la necropoli)  
la porta un guerrigliero, sguscia via

*natural. di voce /  
stanni, disprezzarmi*



*Handwritten notes in the top left corner, possibly including the name 'Marta'.*

*Marta della Perpetua*

ATTESTO DELLA GIOIELLERIA

(L'oro del ricostituito al peso)  
(L'argento è contenuto nel vetro colorato)  
(La geometria ha sempre un diametro di)  
(L'oro è interamente lavorato)

IL CERTIFICATO È VALIDO PER UN ANNO  
OGNI ORO È NOVAMENTE OGGETTO DI RICERCA  
SI TRATTA DI UNO DEI PIÙ GRANDI MARCHI DEL MONDO

(L'oro è lavorato in modo da risultare  
di forma perfettamente uguale)  
A. L. un pezzo (verde) (o un pezzo di oro)  
in forma di un quadrato, uguale via

||

abcde  
~~abcde~~

1 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||  
 3 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||  
 1 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||  
 1 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||  
 2 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||  
 1 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ :

a<sup>2</sup>  
 c<sup>2</sup>  
 e<sup>1</sup>  
 c<sup>3</sup>

~~abcde~~  
bcd

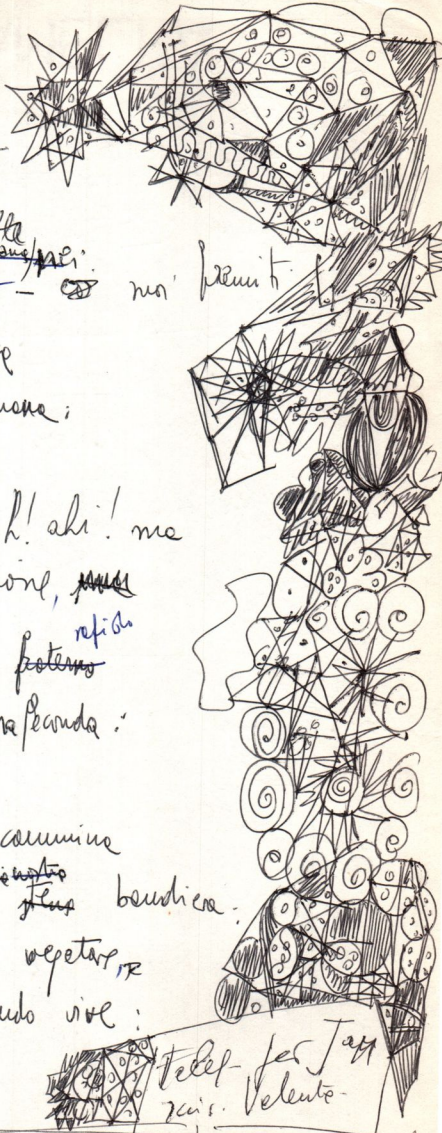
0 \_\_\_\_\_ ||  
 2 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||  
 3 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||  
 0 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||  
 1 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||  
 2 ( \_\_\_\_\_ ) \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||  
 4 \_\_\_\_\_ ; \_\_\_\_\_ : \_\_\_\_\_ : \_\_\_\_\_ : \_\_\_\_\_ : \_\_\_\_\_ ||  
 0 \_\_\_\_\_ ||  
 1 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||  
 2 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||  
 0 \_\_\_\_\_ ||  
 1 \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ||

a<sup>2</sup>  
 c<sup>2</sup>  
 e<sup>1</sup>  
 c<sup>3</sup>  
 e<sup>2</sup>  
 c<sup>2</sup>  
 e<sup>1</sup>  
 c<sup>3</sup>  
 e<sup>2</sup>

~~abcde~~  
abcde

Padrone e Seno

LODE DELLA MATEMATICA



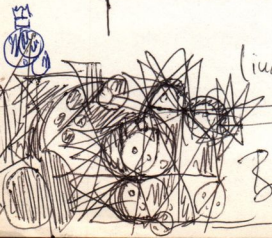
A. mente insieme con la mente gloriosa <sup>la</sup> ~~stamano~~ <sup>per</sup>:  
le ~~esperienze~~ <sup>esperienze</sup> / ~~umano~~ <sup>umano</sup> / ~~padell~~ <sup>padell</sup> / ~~umano~~ <sup>umano</sup> - ~~es~~ non present  
di ~~stato~~ <sup>stato</sup> ~~te~~ <sup>te</sup> splende la matematica  
fuori e dentro ~~delle~~ <sup>delle</sup> dentro umano;

eh! oh! chi! ceel! oh! oooh! ah! ma  
l' esempio è anche una decisione, ~~ma~~  
~~decisione~~  
una ~~meditazione~~ <sup>meditazione</sup> decisione di ~~stare~~ <sup>imporre</sup> un ~~potere~~ <sup>potere</sup> ~~refe~~ <sup>refe</sup>  
no a ciò che era turbato, ~~ma~~ <sup>ma</sup> ~~ferma~~ <sup>ferma</sup> :

l' ~~apannino~~ <sup>apannino</sup> è quello di ~~colui~~ <sup>colui</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~comune~~ <sup>comune</sup>  
~~deute~~ <sup>deute</sup> ~~Ucino~~ <sup>Ucino</sup>, e repp ~~ma~~ <sup>ma</sup> ~~stesso~~ <sup>stesso</sup> le ~~tra~~ <sup>tra</sup> ~~plus~~ <sup>plus</sup> ~~benedica~~ <sup>benedica</sup> .  
& ~~fino~~ <sup>fino</sup> ~~alla~~ <sup>alla</sup> ~~morte~~ <sup>morte</sup> ~~fu~~ <sup>fu</sup> ~~essere~~ <sup>essere</sup> ~~vegetar~~ <sup>vegetar</sup>, ~~e~~  
~~per~~ <sup>per</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~della~~ <sup>della</sup> ~~morte~~ <sup>morte</sup> ~~d'altri~~ <sup>d'altri</sup> ~~considero~~ <sup>considero</sup> ~~vive~~ <sup>vive</sup> :

(incredibile punto è vero)

Fedel per Jaff  
rui. Velento

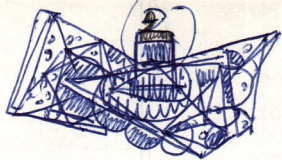


Broll. alle cinque e tre

Schiller



B.



idee to:

Brecht fu preso a un microfono luminoso  
in un teatro di Prope, senza attori,  
dove un coro delle rose armate  
come un impiccato d'avanguardia [...]

[se le opere complete sono le tue tombe  
per restare <sup>come</sup> immortali un salterio più...]:

~~[ma è solo un coro di timidezza ulferale]~~

i personaggi, stanziosi, spusciano dalle puffed alle storie,  
smodati, cioè fuori moda:

inimitabile

~~era~~ sulle lenin, dalle tribune,

pare nel museo insieme a Padre Coraggio:

l'occhio è avvolto (bloccato), l'occhio inizio di eco:

Anche l'astuzia a volte fa <sup>manca</sup> ~~manca~~ stampere  
fivare:

23.1.71

Montal sup

## INVENZIONE DI FIRENZE

ieri sera é passato su Firenze/Hegel  
sul carro dei profeti appestato: ma non  
é stato visto: un fuoco un vento un tunnel  
un colpo dato al tempo e in una nuova orbita  
é entrato:

la città é piena, all'improvviso, di  
grossi elefanti, di bestie larghe e rotonde, di giraffe  
vetrose: e insieme una pattuglia di surrealisti:  
si portano dietro il beato angelico: lo inculano:

da fiesole scende un corteo di bandiere rosse  
scende un corteo di scorregge imbiancate:  
portano in corteo verso non si sa una bolla d'aria:

ma dietro, verso l'alto appennino alto arguto  
argenteo di antichi pesci terziari a scaglie  
é sbucato per sbaglio un commando di guerriglieri  
vietnamiti: assomigliano a uccelli, a pesci vivi:  
l'illusione é forte, benché siano attori:

(1970)

ined.

SCENA NASCENTE

dopo Ostiglia - di colpo la pianura ha il respiro  
marino - qui piantano le maschere  
il convegno degli ultimi teatri terrestri:

dalla marea alta e bassa di tende  
nei fuochi (notte) si snoda (s'inerpica) l'immagine (netta)  
i nuclei tesi del mito (o un archetipo acceso)

sulla spalla ho la signora dell'inferno,  
é il mio palcoscenico mentale, la pianura  
di recitazione, lo scenario ~~stipitato~~ della pelle  
eccitata in fragoree respirazioni;  
*delegante*

é un velo racchiuso in un coltello  
il viso che rinviene dalla notte  
e si ~~riparca~~ *stafello* nei fuochi, a tentoni:  
é Proserpina *(la marea)* che recita e fa rullare il destino -  
gli attori hanno paura || Proserpina li rassicura -

luglio 1971

Storia di Pierrefine con automobili in distretto (tutti un mondo: colline di FIRENZE).

1.

1. ~~Storia~~ ~~di~~ ~~Storia~~

in un barileto (quali alberi?) || ai lati dello strada  
in piedi la sacerdotessa, una e verde (io fingendo)  
una famiglia di scettol. viene a concludere  
(la sacerdotessa) cioè: nasce ogni mille anni.

(come all'adolescenza)

spendere della villa di unidampelo notte (lo chef)

la sacerdotessa è viva e morente (<sup>me</sup> ~~sa~~ ~~voliere~~ come ~~distemide~~) e ~~Protestante~~  
non lo si sa ma si sospira che ha sangue (un altro magico)  
di colto e distanze di anni volge un dialogo (con tante figure recitate in  
una)

è come se fosse morente (ma non è)

ho molto uso (di me, profondo)

nel dialogo effiorano immagini [molte] antiche -  
molte precise - (sono contento che tu esisti).

mi sento fermare il destino (una fermata, un vento)

da un lo' si tenta mi sento nullo e di fin - fin accento

2.

notte - 36 anni

~~Storia~~ Firenze ||

altro - presenza || attesa || riperimento ||

scritte rinfacciate || attesa || via via ||

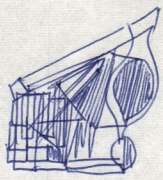
ma attesa || personaggio violenza ||

conferma di X. || mio bisogno d'essere ||

ma unidie (un/enote) || ma unstruzione ||  
 br ore ma re || deve frangere: Part ||  
 tener minus || <sup>un re curat</sup> ~~un e facente~~ || dolt minus ||  
 moto br atre || le nuncie || <sup>in curio</sup> ~~meran~~ ~~pluo~~ ~~contu~~ ||  
 cu di petti, ma bellissima || il suo corpo ||

3.

quius ~~fac~~ colante: lettera



attento (effento)  
 anche tu un fuori dare loro  
 se hai loro - e ce l'hai

cechiam di vedere: se nunciam e costruit d'inciso  
 del prande (putero) vent

de balpe la sua d'ense riadato ~~pollere~~ ~~inestato~~  
 (faciam) un fatto di lucidite



circulo (aule) di un distemper noi, terri  
 di un pec <sup>scanti</sup> ~~pitata~~ (retrocaente) nel moto

4.  
cento ~~cento~~ del foneggio

infortunamento ||  
~~un~~ ni cura nel fendo un luogo (d'emo e) ||

fo pl. elben, soffre un cento ||  
 voce forte magili ||  
 nel <sup>fitto</sup> corpo del fendo || rotolismo || più a dare? ||

5  
riaffermazione: notte stellata



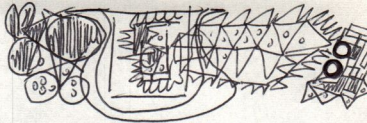
Lo ~~vin~~ contratto ~~Protezione~~ (e ~~chance~~) (recte)  
Le ~~semplici~~ ~~anche~~ i miei ~~interessi~~ (muniti)  
Lo ~~sentito~~ nella ~~il~~ destino (anche il ~~no~~)  
fucina del ~~volucello~~ (di ~~la~~ ~~fipon~~ <sup>mo</sup> ~~no~~ ~~bedoc~~ ~~di~~ ~~entrambi~~)  
boschini di ~~opuendo~~ (vero) (al ~~punti~~ ~~d'~~ ~~incontri~~) (molto ~~profondo~~)

6. notte: ~~semplicità~~ (Finem <sup>base</sup> ~~nel~~ ~~vero~~ ~~con~~ ~~tempo~~)

Le ~~però~~ ~~uare~~ e ~~effondato~~ // (una <sup>base</sup> ~~base~~ ~~di~~ ~~punti~~ ~~d'~~ ~~uso~~ e ~~affondato~~)  
~~una~~ ~~pace~~ ~~nel~~ ~~fondi~~ // n ~~intrevede~~ //  
i ~~non~~ ~~oh~~ ~~tant~~ ~~più~~ ~~proccati~~ ~~che~~  
Le ~~persone~~ ~~unefide~~ ~~non~~ ~~nuote~~ e ~~bordo~~ // n ~~intrevedono~~ //  
E' ~~il~~ ~~vento~~ ~~lo~~ ~~non~~ ~~pare~~ ~~ultimo~~, ~~in~~ ~~me~~, ~~al~~ ~~di~~ ~~le~~ ~~delle~~ ~~opue~~ //

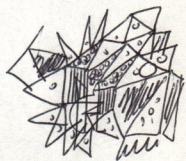
Affertice = Trine d' ~~affondato~~ ~~uso~~ ~~di~~ ~~un~~ ~~de~~ ~~le~~ ~~della~~ :  
(una ~~di~~?)  
(o era qualcuno che da dentro di un ~~palano~~?)  
sentito da ~~cominci~~ ~~la~~ ~~proced~~ ~~era~~  
della ~~liberazione~~ ~~umana~~

Mare interno



compatta di tempo del mille // grida e città socialista  
i laureati calano in barca 18. 11. 71  
e un em' Coubet Verleins ~~FFH~~ P. Otero Operaio l'evangelico  
fin document di con e la Comune

~~Levante ciel~~ ~~per~~  
for dessus le tout  
si bien n'calme



l'arbre

~~impunito~~ ma di impune? non Eze Poul  
nelle occhie <sup>monte</sup> il corteo <sup>spilo</sup> luna di quale epoca? ~~present~~  
di <sup>Amazone</sup> <sup>contagios</sup> <sup>citricine</sup> <sup>Costanze</sup> r in <sup>leguare</sup> <sup>istano</sup> <sup>top</sup> <sup>app</sup>  
nella <sup>stille</sup> <sup>lotte</sup> <sup>delle</sup> <sup>ce</sup> di <sup>taffek</sup> dei mercanti

l'arbre

for dessus le tout  
bece se plus

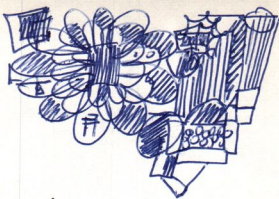
ogni epoca ha i suoi portatori di boudiere?  
(come i suoi semi?)

Padrone e Servo



~~Prospice~~

Segreti



noi uomini di sinistra possiamo per i segreti /  
daremo e questi materiali /  
dieci di tuo di replichi /  
<sup>entrami</sup> / ~~la~~ ~~tra~~ ~~no~~ ~~per~~ ~~i~~ ~~segreti~~ /

Can + affollato | stabile | presenza di presenza  
è davvero necessario replicare?  
attendere che si faccia il lavoro.

---

TEATRO.

teatro è un atto d'amore  
(recitato con cinismo):

il finale è: qualcuno cade:  
lo scarto di tempo (l'ultima manciata):  
(<sup>di col. p. un.</sup> la ~~teatro~~ ~~ale~~: un le fusio):

e poi replicare la massima ~~evadep~~: <sup>de</sup> se si è ~~con~~ un /

8.2.72

Posse bandiera avvolge mente chiara



1963 - Annuale di R.P. 1963 Torino, ispirazione:  
Icelandici agli icelandici della nuova sinistra:  
una bandiera avvolge il legno con denti ~~che~~ il riduce:  
malgrado gli sforzi, polimici essere ispirano: ~~delle~~ <sup>interazione:</sup>  
elle catene di montaggio uomini e pezzi ~~vanno~~ <sup>scarse</sup> ~~scarse~~ <sup>scarse</sup>:  
il petto E.F. ~~avente~~ <sup>avente</sup> nel nucleo (monodico) ferti del I libro del G.F. <sup>scarse</sup>

1972. Le strategie poste e vede primarie:  
in forme di mito <sup>delle</sup> ere profezie:

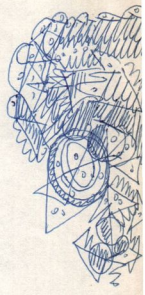
19...: (La rivista, come ~~una~~ un taccuino, da parte di di viene)

10.2.72



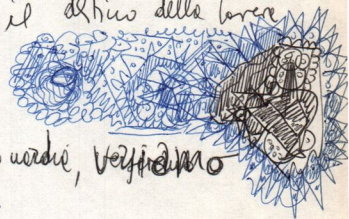
1.

Bertolt Brecht : tutti ne hanno sentito parlare ;  
mette in scena de ~~molto~~ <sup>l'entrata</sup> ~~stupore~~ delle comuq  
sopra un carro armato sovietico nel centro di Praga :



e tutti vedevano le prime (punte) sopra il delirio della bocca  
Praga : 1968 :

1968



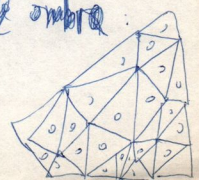
e noi, dentro i nostri stili di sorveglianza, vediamo  
dal lato sinistro

il bianco degli occhi, lo tramisamento, l'alienazione :

la <sup>#</sup> poesia, strapolata dentro il carro dell'utopia, ~~non esiste mai~~ <sup>che metamorfosi la?</sup>

si limite  
limitandosi a stare nel petto delle pupille,  
a volte figurando sopra, a volte vicino, a volte scimmie :

e tuttavia, pavido, si porta dietro l'ignoto, ed entra nell'ignoto,  
niche, ~~esset~~ concando, della propria ombra la luce  
ed entrando nella luce mette a fuoco <sup>l'</sup> ombra :  
ma è luce luce ;





# padrone e servo

SIGNORE DEL SILENZIO

*epi* aveva paura del proprio silenzio  
comunicava soltanto attraverso le parole  
era incapace di stare a guardarsi  
pra fuori di sé, <sup>e</sup> ma incapace di saperlo "

*epi* quando, il giorno in cui mi feci uomo,  
si svelò <sup>les</sup> come il mio vissuto passato  
e scopersi nella forza del silenzio  
il più alto coraggio dell'uomo-insieme

egli che era stato servo ~~XXXXXXXXXXXX~~ e signore mio  
mi tornò dentro come un'anima imperfetta  
e sento che continua a cantolamentarsi  
ma senza, come prima, né dialogo né logos

Firenze. 1 novembre 1972, ~~Ognissanti~~

Lettere e Venti

STORIA DEL LIBRO

aveva prima del nostro silenzio  
cominciava solo a parlare in  
una lingua che non era  
una lingua di se, ma una lingua di

quando il giorno in cui si tornò  
A si avvisò come il mio via via  
e scopersi nella forma del silenzio  
in una lingua come lo dell'altro


gli che era stato aveva cominciato a parlare  
in forma che non era un'altra lingua  
e sente che continua a sentirsi  
in forma, come prima, né diverso né

Finisce il novembre 1972, Venezia

attraversarono molti paesi:  
spesso la gente li aspettava nelle piazze:

# IL TEATRO VAGANTE

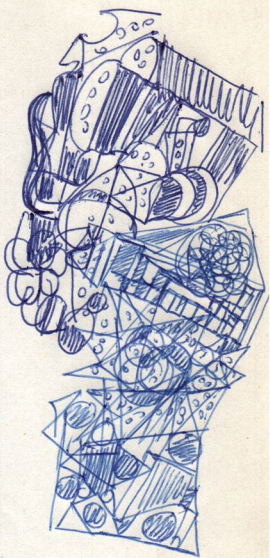
Partiamo sullo strada il Teatro Vagante.  
Lo illuminiamo: ci viene la gente,  
Prende tutti (con noi) le di tutto del affetto.

Parto sullo strada il teatro Vagante;  
↓ al me: tobacco <sup>-d.</sup>, brattini; di mesche:  
 la gente viene con le mesche:

il teatro vagante cammina. la gente  
lo attrazione: n' siamo: ~~spu~~ spuntare  
le ombre: la gente siamo la me parte nera:

con tutte le ombre <sup>centralismo</sup> ~~centralismo~~ i dialetti:  
con le parti segreto l'annuncio nel volto  
nuovo di tutti insieme: la comunità si prende;

in mezzo a noi ora piace il nostro  
Stu volto: l'invenzione delle parti e  
e' opuscolo di noi, il tutto e' l'invenzione  
di tutti noi raccolti e guardano:  
il guardano e' la stupore di noi che



Roma 24. sett. 1972

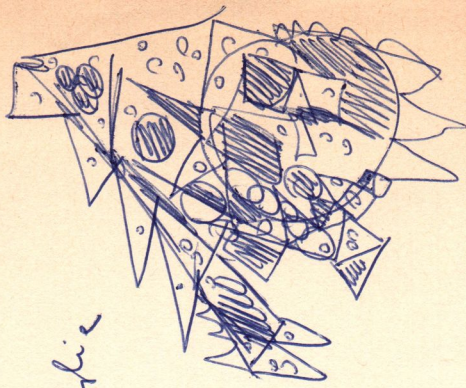
La lotta è la forma superiore di guerra.  
del nuovo proletariato



Atterramento l'Europa in un solo anno

e Vitt. Basilio

«Gli anarchici e comunisti  
dovranno per primi liberare, volare:  
voglio portare i popoli  
della bandiera rossa  
e verde  
cavalca e cavalca!»



Abbiamo inventato insieme questa canzone/  
abbiamo cantato insieme in grande coro anno!

allucino stereotipo una città - cantando la canzone di  
di Piero Cavello Azzeuro;

allucino stereotipo l'Europa cantando:

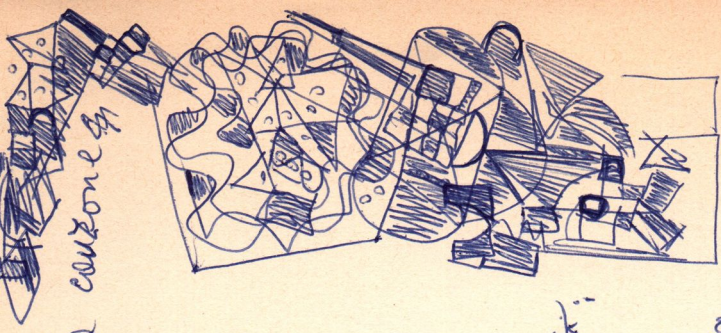
una donna è la follia!

o Grande Cultura d'Europa

che per sempre la tua logica

Per questo i ~~reclami~~ Grandi Campi  
P' ~~Inferno~~ i Grandi ~~Portogoni~~;  
il Trionfo d'Esclusione;

se la follia è la forma superiore di musica  
come è possibile, ~~che~~ demotivate lo spettacolo, uscire dalle mura!?







POESIE

RIFLESSIONI IN  
JEDNO Z PRIPOMINEK

IBESIE

West. & Moore 1973

I.

UNA FURIA DELL'UTOPIA

~~UNA FURIA DELL'UTOPIA~~

2 Georg Büchner

una furia dell'utopia ci ha collocati di colpo  
al volante dello scontro, al volante della scena di caccia  
annodata malamente alle bestie, una furia compatta  
di frammenti di pensiero avvolti nelle bandiere, nelle  
menti disselciate con incauto furore, con incertezza,  
inopportuna arte di musicare la delicatezza: *la mutazione*

*con* *infortunata grazia di combinare*  
*risvegliare*  
*repolare* *la dissenanza*  
*collocare*  
*tormentare*

una furia dell'utopia con maschera esposta  
estremamente censoria, accesa sui lati d'inizio:  
ma molto bruciata sui settori retrogradi, sui  
lati di rilassamento e distacco, sulle nervature appoggiate  
alla marea dello spazio sovracolme di proposizioni:  
  
che é il binario al volante della luce:

EPIGRAFE PER UN RE DI ITALIA



el xe te, lotente,

el ibro e carpe co korse  
col nro ple vien fore ~~tochi~~ <sup>brapi</sup> de umito  
e col te di es man te strezi mezo.

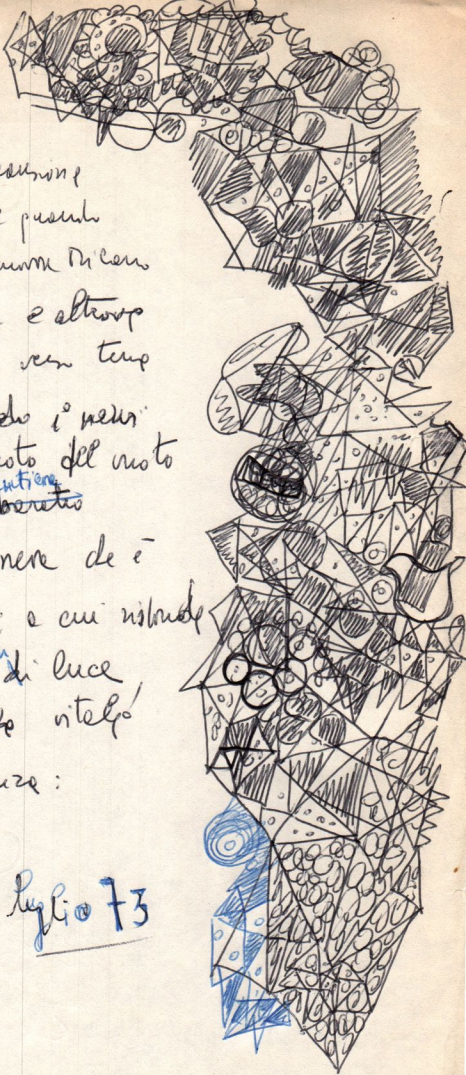
Count down, ~~con~~ queste

1

Vento più martellante la mattina  
metica degli dop funebri - e presenti  
in mezzo alle città - Bologna Genova Milano  
Roma Bologna Berlino Parigi e altrove  
La bocca mi si apre con loro con tempo  
e il Pisto mancante insistentando i nervi  
invece tutto il tutto II: è il vuoto del vuoto  
che mi esale; come una <sup>dentiera</sup> baracca  
della dialettica la prima nera de è  
l'inizio dell'grande viaggio: a cui risale  
l'intermittenza degli stasi "di luce  
lucidate, il premere delle forze intelto'  
Atti luminosi dell'intelligenza:

Luglio 73

aw

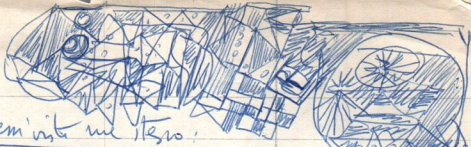




In occasione dell'incontro sul videotape che si svolgerà dal 15 al 19 settembre, abbiamo raccolto una serie di testi che riguardano sia riflessioni teoriche (statunitensi, poiché è qui che il mezzo ha per ora il suo maggiore sviluppo) sia esperienze pratiche. Per quanto riguarda le esperienze pratiche, il quadro è tutt'altro che esaustivo; più che illustrare l'attività di tutti i principali gruppi, si è preferito — in particolare in ambito statunitense — limitarci ad alcune esperienze esemplari. Per quanto riguarda invece i gruppi italiani, sono riportati i testi di quelli che hanno aderito alla nostra iniziativa, e che offrono del resto un quadro sufficientemente ampio della situazione.



PADRONE o  
suo



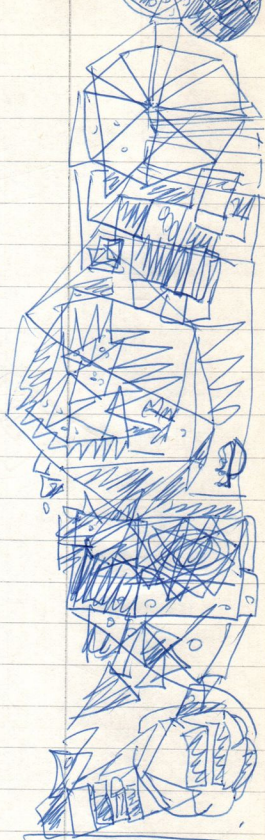
Come re eveminta me testo:

rimo uno o due. lui  
con lante nette e lucide  
e il suo verso capo stufelato  
delle mato dell'auto p'pante:

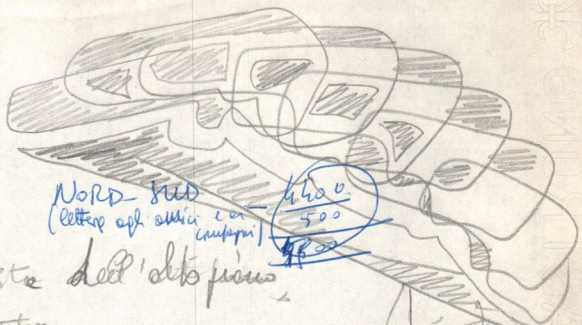
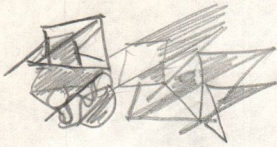
io che lo guarda e spago  
la rabbia, fedi e le mato  
che lo ghermisco, ma e  
mia beduna scuo:

è lo me ore, e le mie  
di guardare: per un <sup>giusto</sup> ~~giusto~~  
d'ora e raigue, <sup>nuccio</sup> mato  
Gatto del mio corpo, e  
ferma la civiltà delle mueling:  
per un istante ~~ferma~~ <sub>?</sub>  
per due quante di keurono  
in sotto e sopra una foto  
gridante n'ulovio, e r'ioq, ...

La foto suona lucide parla,  
le parole stanno al passo  
ma dentro le teleato idee delle mato  
parlando? →



Caroline vedere  
per un tempo usate:  
l'ore foto una mueling  
ma beubino lo vedro:  
me? chima - /veni?  
per Capote me?;



dato la  
 raffare nella carta dell'alto piano

o come delle antiche

con sopra in cielo sotto Altamura  
 nostra, cubito, de al verde imporre il  
 nero d'ombra e il triduo, come Altamura:

balordo balordo viene una a-ba  
 del sud: impetto nella me cultura:

il vento del nord spetale  
 le outside case, le usure megalitiche,  
 ma in ralle e penso dialette  
 in fanno volti, giovani, cantano:

Antiquo, Duofio, Pavano, ~~Di~~ Picta,  
 e Michele con le topolefene di comu-  
 o bastoni del sud e del nord; qui ~~di~~ <sup>cautano</sup> ~~di~~ <sup>di</sup>

che se stenti sono, in cinque diverse;  
 8500

che accento alle (le gustano del sud

(non q c'e questione merid),  
 e la questione dell'elezione:

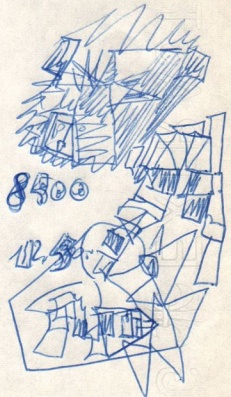
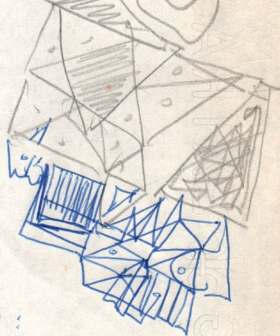
(una una part. del sett);  
 12-50

per allora senza e mubepelle  
 l'ombra avvento dell'epoca

come ora emergente di un de dimman

rotto, mubetton, mubivullo

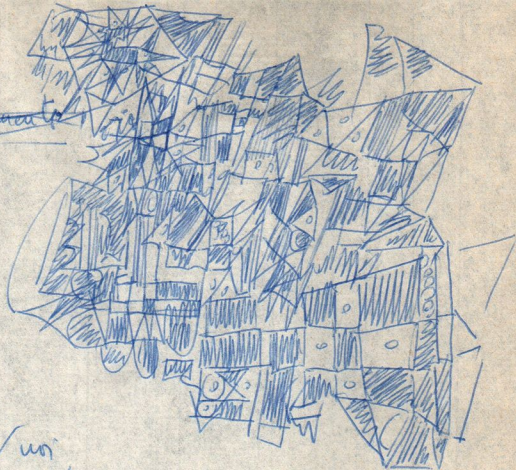
ombra de tutto ovura?



(2)

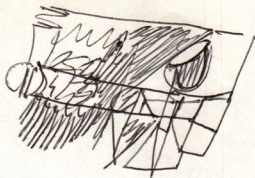
questo non è un disegno

to



una ellava n'omo/uo,  
 poteri tedeschi. Hoels american  
 un problema per noi - come un di G  
 e il solito (tolloni, ordini, africani)  
 e da trasformare noi:

disegno su padrone e servo



Perseguiamo un giorno (di un'ora) (di un'ora)  
(Costagui e così bella un'arte a loro),

~~è un numero~~

~~occupanti con~~

entrambi con <sup>x</sup> intore per l'invito)

su per le colline di Gualpuzi, Europa;  
finisce in Fistic, ~~finisce~~ collo del piede

all'Alfennio toscano - e all'araguanie  
pensare, ai grandi maestri del 900,

all'insediamento del loro nuovo modo di

guardare: e la loro stile ottocento intanto

dentro di me sentivo malletter: e altri

braccio con me il volume intero di

Hegel, Fenomenologia dello spirito, cap. IV, dove

dice: Padrone e servo; con: un punto tanto

un'ora del tanto, e il titolo della Group

Crini:

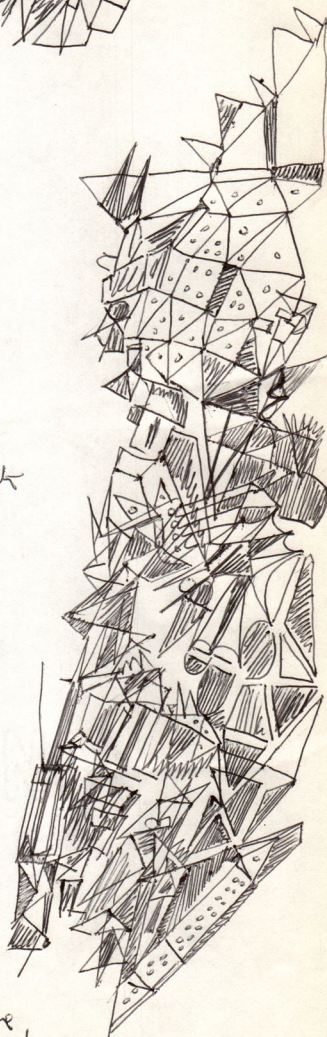
~~per~~

sto sul libro di Gilberto G.,

Costadino d'Europa, ex ministro, ex

reatore di pallerie, ex ~~volto~~ della linea Gotica,

uomo semplice, Lion, di fare le acque contadine:





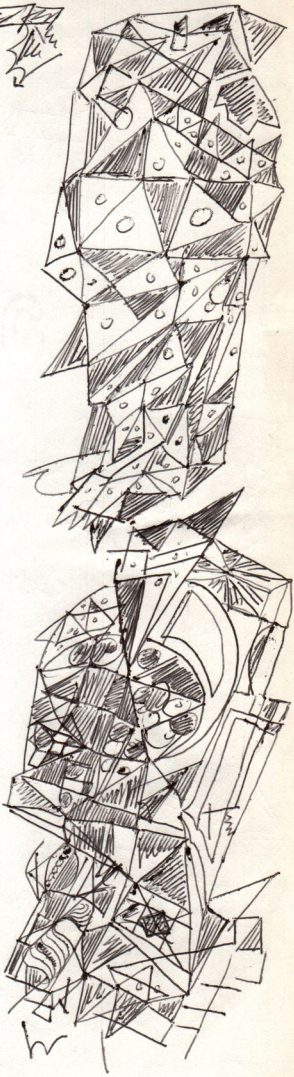
e come gli sono riassumere il conte  
nuto del libro, di questi libri diffi-  
cile da tentare, gli puntano le cifre  
rete, di tanto è stato delle

foto, lui de e Marabotto 1950  
della dice <sup>come</sup> molti unito  
più la fuori tirato  
e ntra fare  
l'istato

e  
basse quelle dubbia avrebbe  
sul cammino dello spirito del mondo:  
e anche nel libro rapporto d'amicizia  
e d'amore - e nel fuoco  
dei suoi anni e castagni  
e nell'olio splendente delle sue olive:  
un è per predicare

l'impossibile ritorno al mio nido  
Paradiso Terrestre: ma per dire ancora  
vittorie de le città dell'Alto Culture  
con camminando sopra le teste umane  
altamente lottando sopra il semplice e impensabile

con fare altro come libro

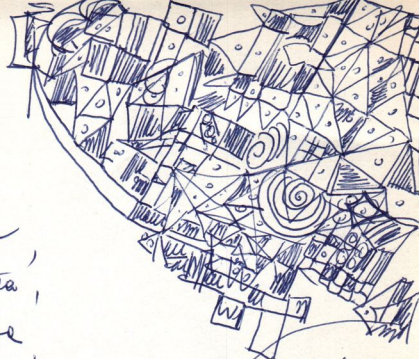




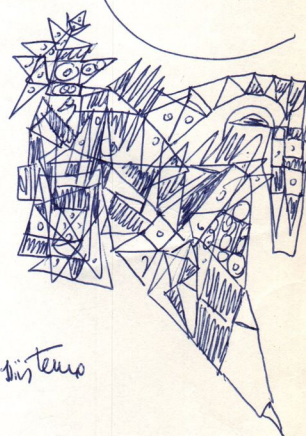
Pedone e Sano

A un prede immaginario

o Lucas Cranach, pittore incisore  
maestro televisore dello 'occhio d'lettera',  
fiammetto di formiche in bocca al fete,  
ti rendi conto? tutta Casca spezzata  
Lacno i tuoi toneri - tutta unione tagliata  
Lacno le tue primari - tutta Pace unprote  
Lacno i tuoi seguaci di Gsm - un è forse  
il capo dei mercanti tedeschi e italiani  
~~che pensano da quando qualcuno di loro~~  
che si battono in forma di ellipsoide  
per una unione del mercato operazionista  
~~e basi e costi~~ ~~vifacchi~~  
e sulla crisi dello ~~spazio~~ continuo del sistema  
di mercato e potere del cinquantotto  
cercano di ritrovare attraverso la penna il / Primerimento?  
Primerimento?



Certo la Poesia è  
un'azione come  
un'azione (S. J. J. J.)  
i piedi:



ATTAVESANDO L'EUROPA

a Vittorio Basaglia e a tutta la gente  
che è venuta al Laboratorio P. Iv. 470

"Oglio divertirmi a correre  
spaziare nei prati liberi, volare:  
Oglio portare i fagotti  
della biancheria netta  
e anche  
andare a cavallare";

Abbiamo inventato (insieme) questa canzone/  
abbiamo costruite (insieme) il grande cavallo azzurro/  
abbiamo attraversato una città cantando la canzone  
del Cavallo Azzurro:  
abbiamo attraversato l'Europa cantando:  
ma dov'è la follia?

o Grande Cultura d'Europa  
Gondar

che per ~~salvare~~ la tua logica

hai creato il principio d'Esclusione;

INIZIO DEGLI ALFABETI

MORTE DELLA GEOMETRIA di Giuliano Scabia

- B. Ho perduto la mappa (è perduta) per entrare.
- A. Dove vai? (La grotta davanti improvvisa appare davanti alla ruina) Dove vai?
- B. E' entrata la mia barca (fresca e verde) (che ha ben navigato).
- A. Dove sei entrato?
- B. La caverna è vasta, scura, forse ampia.
- A. Da dove vieni?
- B. Gli alfabeti! E' pieno di alfabeti! E' la caverna di tutti gli alfabeti!
- A. Ah! Ho visto. Ora ho visto. Allora è qui il punto di approdo di tutti i linguaggi umani.
- A. Per dove passi? Dove entri ora? Anche tu qui deponi il tuo linguaggio.

IL CORRIDOLO DEI MORTI

- Nei corridolo ora la barca è stretta, racchiusa nel corpo, nel collo nelle spalle
- La barca non passa (il corridolo è stretto) passa soltanto la ruina.
- A. Qui lasci tutto?
- B. Portavo con me solo gli occhi, la parte anteriore del volto.
- A. Qui che cosa lasci?
- B. Del mio corpo tutto.
- A. E la ruina? E il volto? E la parte anteriore del volto?
- B. Di me solo la ruina (esse) (sbucca) (cade) (approda) (emerge) nel giardino, solo la parte anteriore del volto.

GIARDINO DEI GENTI

- B. Gli alberi eterni! Il paradiso!
- A. (Qui è la luna in attesa di partire per la notte: qui ammuochiate vedi le costellazioni).
- B. Uscendo dal corridolo dei morti sono entrato nel giardino dei genti!
- A. (Hai solo il volto, la parte anteriore del volto: galleggia sopra l'erba, sopra le costellazioni).
- B. Senti? Senti? Chi canta? Dove cantano? ("alfabeti, lingue della terra, ruotante alla luce" alfabeti e lingue della notte preparatevi a bruciare" "La terra è saturo forse anche di apparati sonori"). Dov'è la ruina? Dov'è finita la ruina? Dov'è rimasta infitta la ruina della mia barca? La parte anteriore del mio volto?

SOFFI DEI VENTI COSMETI

- La ruina è rimasta nel giardino (è luminosa) nel giardino dei genti (è luminosa) e infitta al tronco del grande albero (l'albero che tiene insieme tutti gli alberi).
- B. (La mia ruina: la parte anteriore del mio volto).
- A. E ora che cosa sei? Che cosa sei? Che cosa fai?
- B. Ora attraverso il corpo del grande vento, tutto è alle spalle del mio sguardo, sono lo sguardo interno del movimento.
- A. Non tornerarti: non hai più barca, sei dentro il vento che non cade mai! Il frutto stabilito l'hai raccolto?

M. C. S. M. S. S. S. S.

Morte della Geometria

(E' l'ora del ritorno: ritorno al tutto)(Lo sguardo è entrato nei venti cosmici)  
(La geometria da oggino costruita dopo lentamente rovinata).  
La città di tutte le geometrie umane ora come rovina, ora come guerra  
si stende al margine basso dei venti: (Neopoli bianca abbagliante, calcinata  
ai bordi ininterrottamente vibrata).  
A. Una barca! (Verde)(sopra la neopoli)La porta un guerrigliero, sguasla via.





amore amore : si dice un fatto di. P.

tra fine via : via  
dall'altro vado al cielo del tempo  
e diventa un fiore :

fiore alle da un fiore  
di luce latte  
che va di via :

che va di gioia e di dolore :

di. ~~che~~ del proprio altro e ridice

è fatto, è fatto di fatto e fatto  
è fatto di donna e fatto di donna

quello di non bene fatto,

che ti fu fare :

e sono che ti face e fanno e fanno,

vega di come ~~in~~ figura de come,

allargare con un n. occhio e fuoco,

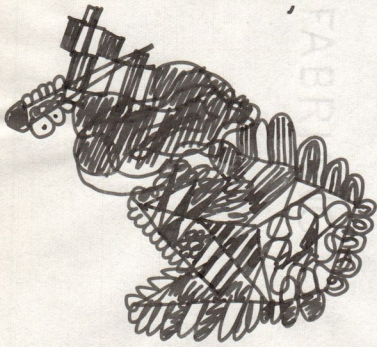
fuoco di legge, fuoco di amore :

16 gennaio. 77.



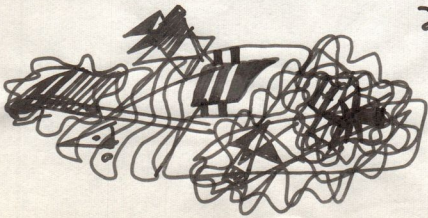
10/11.72

SGAETHARA



ca bugadurc xe un moad  
de vequere col fudo  
ne vequere e keane vorit  
e dop e keane de flocore  
e equer fore me equete  
e in ritar e fiplet  
stabilmente un'he,  
co foverimo e gadmar  
e per tene gin et gino  
e in ter puto de Alceon dro

BUGANCA



~~KL~~ KLEIN GESANG DER UTOPIE

---

UNA FURIA DELL'UTOPIA

chirurgie Muller base delle infermiere

0  
:

0  
1  
1  
1  
0  
:

0  
1  
1  
1  
1  
2  
:

066

066

066

I -

1

~~Handwritten signature or scribble~~

Blank lined area for writing

Vertical text on the right side of the page

Small rectangular stamp or mark at the bottom right

HAI VISTO? Era il suo dollaro

Ho rivisto il mio amico E.C. -

deft da due alle metherazione

cap: all'ora, un'ora:

un'ora su un'ora come il nome:

i rivisti di rivisti e rivisti.

x n'ora di rivisti di rivisti:

staccatura

~~una rivista di rivisti~~

in una rivista di rivisti A.P.D.

di rivisti di rivisti -

era rivista: un'ora di rivisti:

un'ora di rivisti:

(un'ora di rivisti)

che un'ora di rivisti: un'ora di rivisti

quasi: il mio rivista di rivisti: rivista)



